

«Mi tocca stringere centinaia di mani, sudate, calde, sporche. E al Sud, addirittura



il bacio. Il saluto romano è più pulito. Dovrebbero imporlo le Asl, per evitare contagi».

Maurizio Gasparri, Ministro delle Comunicazioni, «Sette», 9 maggio pagina 89

E invece i palestinesi arrivano in Italia

La Ue raggiunge l'accordo su Betlemme: i 13 in «esilio» da noi e in altri cinque paesi Berlusconi aveva detto sì, poi no, Bossi aveva risposto mai e poi mai, il governo diviso

Si è sbloccata la vicenda della Basilica della Natività. Dopo 38 giorni di assedio i quindici Paesi dell'Unione Europea hanno trovato un accordo per risolvere la questione dei 13 palestinesi accusati da Israele di terrorismo: saranno accolti da Spagna, Italia, Austria, Grecia e Lussemburgo. Dunque anche l'Italia farà la sua parte, nonostante le dichiarazioni in senso contrario di Berlusconi e di Bossi, che continuava a ripetere: in Italia mai. Intanto il governo Sharon prepara la rappresaglia dopo l'attentato di martedì notte. Si attende l'attacco a Gaza. Il ministro degli Esteri Peres ha detto: sarà un'operazione di breve durata.

BENINI, FONTANA, DI GIOVANNANGELI PAG. 2 e 3

Dopo l'attentato Israele prepara l'attacco a Gaza



BAMBINI AI TEMPI DELLA POVERTÀ

Nelson Mandela
Graça Machel

La settimana scorsa, milioni di genitori, maestri e bambini di tutto il mondo hanno chiesto ai governi di fornire l'istruzione di base gratuita e di buona qualità a tutti i bambini del mondo. Queste persone partecipano alla Campagna globale per l'educazione (Gce, Global Campaign for Education) e noi vogliamo unire le nostre voci a questo appello. Sappiamo per esperienza personale quanto l'educazione significhi per un bambino: nelle nostre vite abbiamo visto come una generazione di bambini con una formazione sia stata capace di costruire una nazione. La nostra educazione è stata lo strumento che ci ha permesso di prendere parte agli avvenimenti storici dei nostri paesi: la liberazione dei nostri popoli dal colonialismo e dall'apartheid. L'educazione può fare la differenza tra una vita di povertà e oppressione e la possibilità di una vita piena e sicura; tra bambini che muoiono per una malattia che poteva essere evitata e famiglie che vivono in un ambiente sano; fra orfani che crescono nell'isolamento e comunità che hanno i mezzi per proteggere i bambini senza genitori; fra paesi distrutti dalla povertà e dai conflitti e l'accesso a uno sviluppo sicuro e sostenibile. L'insegnamento è uno degli strumenti più efficaci che abbiamo per promuovere la prevenzione dell'Aids e mettere fine alla propagazione di questa epidemia. In tempo di pace, l'insegnamento può fornire ai bambini gli strumenti per proteggersi; in tempo di guerra, può letteralmente salvare loro la vita. Oggi però il mondo attraversa una crisi dell'educazione. Centoventi milioni di bambini - di cui due terzi femmine - non hanno accesso all'istruzione di base. Un bambino su cinque non vedrà mai l'interno di un'aula. Lasciando che questo accada, stiamo impedendo a questi bambini di partecipare significativamente alla vita della società, stiamo permettendo che aumentino le differenze tra i paesi sviluppati e quelli sottosviluppati, perpetuando i cicli di povertà e disuguaglianza. In molti paesi in via di sviluppo, il prezzo della scolarizzazione è la barriera che impedisce di portare i bambini a scuola.

Mezzogiorno

D'Alema e Fassino: il governo penalizza il Sud e se ne occupa solo per fare clientelismo

ANDRIOLO A PAGINA 5

Scandalo Rai, i sondaggi nelle mani del premier

La tv pubblica affida a Datamedia le ricerche elettorali. Violante: una scelta inaccettabile

NOTIZIE SOTTO VUOTO

Vittorio Emiliani

«Qui non si discute di politica». Il cartello era messo bene in vista in tutti i locali pubblici. In quegli stessi anni l'agenzia di stampa era una sola, la Stefani, e dava, o non dava, le notizie a seconda degli ordini del Capo. Sui quotidiani i fatti di «nera», i delitti in specie, non trovavano più spazio. Non appartengo (ancora) alla schiera di coloro i quali sostengono che l'Italia sta già precipitando dentro una nuova forma di regime.

SEGUE A PAGINA 31

Natalia Lombardo

ROMA Rai, di tutto di più: bocca chiusa per Santoro, Biagi, Mannoni e Vespa (un'intimidazione che fa scuola), e voce unica per tre anni sui sondaggi elettorali al consorzio Datamedia-Cirm, a quel Luigi Crespi che allatta con nutriente cibo demoscopico il complesso di onnipotenza di Silvio Berlusconi.

SEGUE A PAGINA 4

Agnelli

L'Avvocato annuncia: «Vado in America per curarmi» Lettera pubblica per evitare voci e speculazioni in Borsa

ROSSI A PAGINA 15



CONSULTA, CAOS A DESTRA BOSSI CONTRO CIAMPI

Agazio Loiero

Ho l'impressione che il ministro Bossi, anche sul progetto di legge costituzionale che ipotizza una nuova, rivoluzionaria composizione della Consulta, si appresti a dare inizio alla solita "telenovela" esibita già per la devolution. Lo schema dunque è quello solito, sperimentato con successo in passato. Vi si faccia caso. L'altro ieri ha attaccato il sottoscritto perché in un articolo apparso lo scorso martedì su questo giornale mi ero permesso di affermare che lui è il Le Pen italiano, ma ha sfruttato l'occasione per mandare due nitidi messaggi.

SEGUE A PAGINA 11

CASCELLA A PAGINA 7

SEGUE A PAGINA 30

in edicola

linus

maggio

Perciò, vorrei raccomandare il vecchio Naso-a-Banana come Cane dell'Anno.

Roma 24 aprile - 30 giugno

in mostra il braccetto dai mille volti!

BENVENUTI ALLA DISNEY DI REGALBUTO

Saverio Lodato

Il Siciliano Ludens abiterà a Regalbuto. E apparterrà a una specie superiore. Non potrà temere il confronto con il Siciliano Minister, cioè impiegato da qualche parte, eternamente alla Regione o, più semplicemente, all'ombra del tiepido pubblico impiego. Si prenderà la sua bella rivincita sul Siciliano Oeconomicus, che fece la sua comparsa a seguito dell'industrializzazione selvaggia e delle cattedrali del deserto, i poli chimici e petrolchimici negli anni Cinquanta e Sessanta. Se la riderà del Siciliano Rusticus, quello che diede vita all'epica pagina dell'occupazione delle terre nell'immediato dopoguerra.

SEGUE A PAGINA 11

fronte del video Maria Novella Oppo

La censura

Sembra incredibile, ma perfino Bossi, nella sua partecipazione a 'Porta a porta', era in difficoltà a sostenere la proposta di sospendere tutti i programmi di informazione in campagna elettorale. Si è dato una grattatina e ha grugnito: 'Non voglio fare polemiche'. Poi ha aggiunto che si tratta di elezioni parziali, perciò, in fondo... E qui Bruno Vespa, anziché insistere per far emergere le contraddizioni interne al governo (come avrebbe fatto perfino l'inviato del Calendario di frate Indovino), ha detto di trovarsi in conflitto di interessi e ha lasciato parlare gli altri presenti, tutti scandalizzati da una censura che mortifica l'informazione proprio nel momento in cui è più evidente la sua necessità. Il fatto poi che ad essere oscurata sarebbe solo la Rai, alleata i sottoposti di Berlusconi, mentre Bossi vedrà la sua convenienza ad allinearsi. In cambio potrebbe riuscire a far passare qualche sua indegna proposta, come quella degli Eros Center in città (con procreazione obbligata in campagna). La linea è nota: perseguire le donne e favorire gli sfruttatori. In campo informativo, dispiace dirlo, ma è il conduttore di 'Porta a porta' a fare la parte di Traviata. Pur di eliminare Biagi e Santoro, Berlusconi gli canta: 'Questa Vespa pagata io l'ho', e lo abbandona.

11 maggio 2002 Mezzogiorno day

Quattro proposte concrete per liberare il Mezzogiorno

La Sinistra parte dal Sud

